

MUSICA CIVICA

CONVERSAZIONI TRA SUONI E PAROLE

XV EDIZIONE 2024

Bari

Teatro Petruzzelli

27 settembre

ingresso ore 17.30

sipario ore 18.00

Foggia

Teatro U. Giordano

6, 13, 27 ottobre

17, 24 novembre

15, 22 dicembre

ingresso ore 18.30

sipario ore 19.00

27 settembre • 22 dicembre
DUEMILAVENTIQUATTRO

Ingresso
con abbonamento o biglietto



COMUNE DI FOGGIA

#WeAreINPUGLIA®



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

POC PUGLIA 2014/2020 – ASSE VI - AZIONE 6.8



hergo

MAIN SPONSOR



Si ringraziano:



Per il Meglio
della Puglia





Quindici anni di musica, conversazioni, teatro, danza. Quindici anni di riflessioni, momenti di arte e cultura nel segno di un continuo rinnovamento e di una costante crescita.

La rassegna 2024 propone al nostro pubblico un programma che è, prima di tutto, un manifesto culturale, nel segno dell'unione, della multidisciplinarietà, della commistione. Un manifesto artistico contro le etichette, le divisioni, le frammentazioni di generi, stili, linguaggi.

Sarà difficile, per chiunque la legga nel dettaglio, parlare di una stagione cameristica, sinfonica, classica, di danza, di conversazione, di teatro, di musica, tanto meno di musica colta, una stagione di musica pop o rock o d'avanguardia o sperimentale.

Sarà difficile definirla, perché quello che vi stiamo proponendo è proprio l'opposto delle etichettanti parcellizzazioni: tutte le musiche, tutti i linguaggi, tutti i generi dialogano agevolmente, passando dalle canzoni di Noemi alla musica elettronica del Vision String Quartet, dalle parole su Puccini di Servillo a quelle della campionessa olimpica Manuela Di Centa, dalla danza contemporanea di eVolution dance theater al virtuosismo di una star come Vadim Repin, dallo swing cantato a cappella dagli Swingle Singers all'opera lirica, dalla musica da camera del Solis Quartet con Ramin Bahrami alla recitazione di Paolo Cresta o alle parole di Dinko Fabris sul potere della danza, dalle interpretazioni di Amii Stewart al grande sinfonismo di Dvořák, solo per citare esempi di un cartellone ricchissimo.

E per festeggiare i nostri 15 anni, abbiamo pensato di inaugurare nel più importante teatro della Puglia, il teatro Petruzzelli, in modo da dare a tutti un'opportunità nuova e unica di visitare e ascoltare Puccini in uno dei luoghi più rappresentativi non solo della nostra Regione.

Artisti e programmi musicali che rendono la nostra proposta culturale un proclama non solo di arte e cultura, ma anche di idee e capacità di confronto e rinnovamento, un viaggio nel mondo dell'arte e del pensiero umano espressi ai massimi livelli, reso possibile grazie all'azione di un'associazione che conta su una governance e uno staff di primo livello. Vi aspettiamo a ciascuno di questi otto appuntamenti dal 27 settembre al 22 dicembre, perché ognuno di essi è stato pensato per voi.

L'Associazione Musica Civica



PROMOTORI e SOSTENITORI

Unione Europea

Ministero della Cultura

Alessandro Giuli

Ministro

Regione Puglia

Assessorato alla Cultura

Michele Emiliano

Presidente

Viviana Matrangola

Assessora alla Cultura

Dipartimento Turismo, Economia della cultura
e Valorizzazione del territorio

Agenzia Regionale del Turismo (A.Re.T.)

Aldo Patrino

Direttore

Comune di Foggia

Aida Episcopo

Sindaca

Alice Amatore

Assessora alla Cultura

MAIN SPONSOR

Hergo Renewables S.p.A.

Antonella La Torre

Comunicazione e Relazioni Esterne

Alberto Musso

Direttore Generale



Fondazione Apulia Felix
Giuliano Volpe
Presidente

Fondazione dei Monti Uniti di Foggia
Aldo Ligustro
Presidente

Banca Mediolanum
Luigi Fantetti
Private Banker

Capobianco Macchine per l'Agricoltura
Capobianco Organic Farm
Vincenzo Capobianco & Figli

ORGANIZZATORI

Associazione Culturale Musica Civica
Dino De Palma
Presidente

STAFF ORGANIZZATIVO

Emanuela Bruno
Valentina Cirillo
Fulvia Console

PROGETTO GRAFICO

Silvia Brighenti
Tommaso Giallonardo

Si ringraziano:

Associazione Per il Meglio della Puglia
Teatro Umberto Giordano
Progetto "C'era una nota a Foggia"



Bari – Teatro Petruzzelli

27 settembre 2024

ingresso ore 17.30 • sipario ore 18.00

Foggia – Teatro “U. Giordano”

6, 13, 27 ottobre • 17, 24 novembre

15, 22 dicembre 2024

ingresso ore 18.30 • sipario ore 19.00

Calendario

venerdì 27 settembre

Puccini, Puccini, che cosa vuoi da me?

Toni Servillo, *voce recitante*

Maria Tomassi, *soprano*

Max Jota, *tenore*

Orchestra della Magna Grecia

Gianna Fratta, *direttrice*

Testo di Giuseppe Montesano

domenica 6 ottobre

Dal Nuovo Mondo

Vadim Repin, *violino*

Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari

Boian Videnoff, *direttore*

domenica 13 ottobre

Noemi Symphonic Live

Noemi, *voce*

Orchestra della Magna Grecia

Valter Sivilotti, *direttore*



domenica 27 ottobre

Libera di vincere

Conversazione con **Manuela Di Centa**

Spectrum

Vision String Quartet

Florian Willeitner • Daniel Stoll, violini

Sander Stuart, viola

Leonard Disselhorst, violoncello

domenica 17 novembre

Ci vorrebbero mille canzoni

Amii Stewart, voce

Orchestra della Magna Grecia

Piero Romano, direttore

domenica 24 novembre

Il Golfo Magico, ovvero Mozart a Napoli

Paolo Cresta, voce recitante e testo

Ramin Bahrami, pianoforte

Solis String Quartet

Vincenzo Di Donna • Luigi De Maio, violini

Gerardo Morrone, viola

Antonio Di Francia, violoncello

domenica 15 dicembre

Danzare l'armonia dell'universo

Conversazione con **Dinko Fabris**

Cosmos

eVolution dance theater

domenica 22 dicembre

Together at Christmas

The Swingle Singers

Mallika Bhagwat, James Botcher, Owen Butcher, Scarlet Halton,

Joanna Goldsmith-Eteson, Tom Hartley, Jamie Wright, voci



Venerdì 27 settembre 2024 ore 18.00

Bari, Teatro Petruzzelli

Puccini, Puccini, che cosa vuoi da me?

Toni Servillo, voce recitante

Maria Tomassi, soprano

Max Jota, tenore

Orchestra della Magna Grecia

Gianna Fratta, direttrice

Testo di Giuseppe Montesano

PROGRAMMA

- G. PUCCINI:
- Da *Tosca*: “E lucevan le stelle” – Aria di Cavaradossi
 - Da *La Bohème*: “Che gelida manina” – Aria di Rodolfo
 - Da *La Bohème*: “Sì, mi chiamano Mimì” – Aria di Mimì
 - Da *Tosca*: “Mario! Mario! Mario!”
 - Duetto Cavaradossi/Tosca
 - Da *Tosca*: “Vissi d’arte” – Aria di Tosca
 - Da *Madama Butterfly*: “Tu, tu, piccolo Iddio”
 - Aria di Madama Butterfly
 - Da *Manon Lescaut*: “Sola, perduta e abbandonata”
 - Aria di Manon
 - Da *Madama Butterfly*: “Coro a bocca chiusa”



Toni Servillo



Gianna Fratta



Maria Tomassi



Max Jota



Orchestra della Magna Grecia



Note d'ascolto

Toni Servillo, regista e attore dal curriculum mastodontico sia nel mondo teatrale che cinematografico, accompagna il pubblico in un viaggio attraverso la musica di Giacomo Puccini, nel melologo immaginato dallo scrittore napoletano Giuseppe Montesano. In scena, una pièce dall'architettura ironica e vivace: un dandy intelligente e raffinato, che non ama la musica di Puccini, s'innamora di una giovane donna che gli regala un piccolo concerto di arie lunari, romantiche, erotiche del Maestro lucchese, fino a scardinarne l'iniziale ritrosia e a fargli ammettere che quella è musica che tocca corde intime e insieme universali, musica di innegabile bellezza e intensità. Una donna di cultura e appassionata che lo induce, dopo una carrellata di arie e duetti celeberrimi tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly*, *Manon Lescaut*, a lasciar spazio al piacere della scoperta di un grande musicista e alla fertile metamorfosi delle contraddizioni: un capovolgere degli schemi, una profonda riflessione che si fonda su una musica dal successo oltre il tempo e lo spazio storico. L'interpretazione di Servillo si snoda sorniona e avvolgente in questa sorta di combattimento fra diffidenza, riflessioni, citazioni, rimandi teatrali, musicali, letterari, sostenuta dalla bacchetta esperta e sensibile di Gianna Fratta, con la quale Servillo instaura un rapporto dapprima di scontro e alla fine di serena complicità. A far cambiare idea e a sovvertire le certezze iniziali di Servillo le preziose voci di due cantanti esperti del panorama lirico internazionale: il soprano Maria Tomassi e il tenore Max Jota, accompagnati dalle ricche timbriche dell'Orchestra della Magna Grecia, compagine orchestrale pugliese di grande pregio.

Lo spettacolo, realizzato in collaborazione con la Camerata Musica Barese, è un omaggio a Giacomo Puccini nel centenario della morte (1924 – 2024).

Toni Servillo

Attore e regista teatrale di fama internazionale. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi premi: due "Globi d'oro", tre "Ciak d'oro" e un "Marc'Aurelio d'Argento" per il miglior attore al Festival internazionale del film di Roma. Esordisce sul grande schermo con il film *Morte di un matematico napoletano* (1992), proseguendo con *Rasoi* (1993), *I vesuviani* (1997) e *Teatro di guerra* (1998), tutti film diretti da Mario Martone. Assume maggiore



notorietà con il ruolo di Tony Pisapia ne *L'uomo in più* (2001), di Titta Di Girolamo ne *Le conseguenze dell'amore* (2004), e di Giovanni Sanzio ne *La ragazza del lago* (2006), film che gli fanno ottenere una nomination e due “David di Donatello” per il miglior attore protagonista.

Nel 2008 è il protagonista degli acclamati film *Gomorra* di Matteo Garrone e *Il divo* di Paolo Sorrentino, aggiudicandosi per entrambi i film l’“European Film Award” per il miglior attore. Per l’interpretazione di Giulio Andreotti ne *Il divo* si aggiudica inoltre il “David di Donatello” e il “Nastro d’argento”. Nel 2010 vince il “Marc’Aurelio d’Argento” per il miglior attore al Festival internazionale del film di Roma per *Una vita tranquilla*. Nel 2013 interpreta Jep Gambardella nel film vincitore dell’“Oscar” al miglior film straniero *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino, con cui si aggiudica il quarto “David di Donatello” e il secondo “European Film Award”, ricevendo la candidatura all’“Hollywood Film Festival” per il miglior attore. Nel 2020 il quotidiano “The New York Times” lo ha inserito nella lista dei migliori attori del secolo. In Teatro ha portato in scena edizioni considerate di riferimento di testi di Molière, Marivaux, Goldoni, Eduardo De Filippo. Nel teatro musicale ha portato in scena opere di Martin y Soler, Mozart, Cimarosa, Musorgskj, Richard Strauss, Beethoven, Rossini, Battistelli, Berlioz, Vacchi, Puccini.

Maria Tomassi

Si avvicina giovanissima alla musica, intraprendendo già da bambina lo studio del flauto che l’accompagnerà fino all’incontro con la passione per il canto. Si diploma con il massimo dei voti al Conservatorio Alfredo Casella de L’Aquila e successivamente si perfeziona all’Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma con il soprano Renata Scottò. È vincitrice di numerosi concorsi internazionali, in tutta Italia e all’estero, tra i quali Concorso Internazionale di Canto Lirico “Luciano Neroni” e il Concorso Internazionale di Canto Lirico “Yang Soo Hwa” (Seoul). Nel 2006 vince il Concorso Internazionale per cantanti lirici “Toti dal Monte” e debutta nel ruolo di Alice nel *Falstaff* di Verdi al Teatro Comunale di Treviso, diretta dal M° Corrado Rovaris. Da quel momento numerosi sono i debutti nei ruoli principali di opere liriche italiane e straniere, tra cui *Così fan tutte* di Mozart per il circuito AsLiCo di Como, *Le nozze di Figaro* di Mozart al Seoul Arts Center, *La Traviata* di Verdi al Teatro Coccia di Novara, *La Bohème* di Puccini al Teatro del Giglio di Lucca, *Manon Lescaut* di Puccini al Seoul Arts Center, *Tosca* di Puccini al Teatro Antico di Taormina, *Suor Angelica* di Puccini al Teatro Marrucino di Chieti, *Pagliacci* di Leoncavallo al Teatro Bellini di Catania, *Tosca* di Puccini al Teatro Greco di Siracusa. Nell’aprile 2022, debutta nel ruolo di Odabella nell’*Aiula* di Verdi al Teatro Petruzzelli di Bari. La sua formazione di musicista, oltre che di cantante, le permette di alternare con facilità il repertorio classico a quello



contemporaneo, liederistico e da camera. Si è esibita in diversi festival internazionali oltre ad aver cantato alla presenza di Sua Santità Benedetto XVI, in diretta mondiale Rai dalla Basilica di San Paolo di Roma

Max Jota

Nella stagione 2022 ha ricevuto il “Judita Award” per la sua performance nel ruolo di Gabriele Adorno nel *Simon Boccanegra* di Verdi allo Split Summer Festival ed è stato riconosciuto dalla rivista inglese “Opera Britannia” tra i migliori interpreti maschili a livello mondiale del 2014, per il suo debutto nel ruolo del titolo nell’opera *Les contes d’Hoffmann* di Offenbach al Teatro Verdi di Pisa. Ha perfezionato gli studi musicali presso LTL Opera Studio, all’Accademia Internazionale d’Arte Lirica di Osimo, alla Scuola dell’Opera del Teatro di Bologna e all’Università Federale di Paralba, in Brasile. Diversi i premi vinti in concorsi nazionali e internazionali di canto lirico tra i quali il Primo Premio al Concorso Internazionale Voce Canto Lirico di Castrocaro, il Premio Miglior Interprete al Concorso Internazionale per Giovani Cantanti Lirici “Riccardo Zandonai” (Riva del Garda), il Premio Miglior Interprete di Antonio Carlos Gomes al Concorso Internazionale di Canto “Maria Callas” di San Paolo del Brasile.

Attualmente numerosissimi i suoi ruoli, cantati nei teatri di tutto il mondo: Hoffmann (*Les conte d’Hoffmann*, Offenbach), Turiddu (*Cavalleria Rusticana*, Mascagni), Don José (*Carmen*, Bizet), Enzo Grimaldo (*La Gioconda*, Ponchielli); dal repertorio di Puccini: Renato Des Grieux (*Manon Lescaut*), Calaf (*Turandot*), Mario Cavaradossi (*Tosca*), Pinkerton (*Madama Butterfly*), Rodolfo (*La Bohème*); dal repertorio di Verdi: Riccardo (*Un ballo in maschera*), Gabriele Adorno (*Simon Boccanegra*), Macduff (*Macbeth*), Oronte (*I Lombardi alla prima crociata*), Ismaele (*Nabucco*), Alfredo Germont (*La Traviata*), Duca di Mantova (*Rigoletto*), Messa da Requiem.

Gianna Fratta

A nove anni, ascoltando per la prima volta un’orchestra dal vivo, mentre studia pianoforte al Conservatorio di Milano, decide di dedicare la propria vita alla direzione. Si diploma giovanissima in pianoforte e composizione col massimo dei voti, musica corale, direzione di coro e direzione d’orchestra col massimo dei voti e la lode. Parallelamente si laurea in giurisprudenza. Nel corso della carriera, ha suonato e diretto in molti prestigiosi teatri, tra cui Teatro Coliseo di Buenos Aires, Carneige Hall di New York, Seoul Arts Center, Opera di Hong Kong, Smetana Hall di Praga, Teatro Municipal di São Paolo. Tra le orchestre internazionali con cui ha collaborato, figurano i Berliner Symphoniker, la Prime Orchestra di Seoul, l’Orchestra Sinfonica di Macao e molte altre. L’attività direttoriale in Italia conta collaborazioni con le principali



compagni, tra cui Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, Filarmonica Arturo Toscanini di Parma, Orchestra Regionale Toscana, Orchestra del Teatro Petruzzelli, Orchestra della Fondazione Arena di Verona, Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e del Teatro Verdi di Trieste e molte altre al fianco di artisti come Martha Argerich, Gidon Kremer, Sergej Krylov, Avi Avital, Raina Kabaivanska, David Garrett, Daniele Abbado. Nella stagione 2023/24 è stata l'unica direttrice d'orchestra in Italia a inaugurare due enti lirici: la Fondazione Arena di Verona con *Il flauto magico* e il Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste con *Manon Lescaut*. Entrambi i titoli hanno ottenuto ottimi riscontri di pubblico e critica. È titolare della cattedra di Elementi di composizione al Conservatorio di Foggia e tiene regolarmente masterclass in molte istituzioni nel mondo. Ha pubblicato dischi e DVD con Sony, Brilliant Classic, Arcana, Amadeus, Classica HD, Velut Luna, Bongiovanni. È Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici internazionali, come pianista e direttrice d'orchestra.

Orchestra della Magna Grecia

L'Orchestra della Magna Grecia è uno dei principali punti di riferimento dei giovani musicisti del Mezzogiorno, e non solo. Qualità e impegno rigoroso hanno consentito all'Orchestra della Magna Grecia di ottenere dal Ministero a dicembre 2003 il riconoscimento di ICO (ovvero Istituzione Concertistica Orchestrale).

L'Orchestra ha preso parte con successo ai programmi della televisione nazionale (Rai Uno, Rai Due, Rai Tre, Rai International) riscuotendo sempre un ottimo gradimento di critica e pubblico. È stata protagonista di importanti tournée estive in giro per l'Europa e non solo. In Italia si è esibita in prestigiosi contesti, come per l'International OMC Conference a Ravenna, per il Premio Valentino a Lecce, con diretta Rai Uno, per il Fellini Film Festival a Roma, per le iniziative di promozione della Reggia di Caserta. Nell'estate del 2019 ha accompagnato il tour italiano de *Il Volo – 10 Anni Insieme*. Riprese televisive e programmazione del concerto su Canale 5 e sulla rete americana PBS. L'Orchestra vanta la partecipazione ai concerti offerti al Santo Padre, in occasione del Giubileo 2000, presso la cattedrale di Santa Maria Sopra Minerva.

Sin dal 1993 il M° Piero Romano è il direttore artistico. Dal 2005 fino alla sua scomparsa nel novembre 2017, Luis Bacalov è stato Direttore principale dell'Orchestra. Dal gennaio 2018 questo ruolo è ricoperto dal M° Luigi Piovano, già direttore musicale per cinque anni. Dal 2022 il nuovo Direttore principale dell'Orchestra è il M° Gianluca Marcianò.



MUSICA CIVICA



Domenica 6 ottobre 2024 ore 19.00
Foggia, Teatro “U. Giordano”

Dal Nuovo Mondo

Vadim Repin, *violino*

Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari

Boian Videnoff, *direttore*

PROGRAMMA

- P. I. ČAJKOVSKIJ:** Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 35
Allegro moderato
Canzonetta. Andante
Finale. Allegro vivacissimo
- A. DVOŘÁK:** Sinfonia n. 9 in mi minore “Dal Nuovo Mondo”, op. 95
Adagio – Allegro molto
Largo
Scherzo. Molto vivace
Allegro con fuoco



Vadim Repin



Boian Videnoff



Orchestra Sinfonica della
Città Metropolitana di Bari



Note d'ascolto

Il programma di questo concerto vede susseguirsi due pietre miliari del repertorio sinfonico, di due altrettanto grandi compositori del periodo romantico: il *Concerto in re maggiore, op. 35* del russo Čajkovskij e la Sinfonia *Dal Nuovo Mondo* del ceco Dvořák. Sul palcoscenico, il virtuosismo assoluto, la versatilità e la passione ardente di una leggenda del violino contemporaneo, erede e portatore della migliore tradizione della scuola russa: il siberiano Vadim Repin, solista interprete nel concerto di Čajkovskij. Lo stile del cosmopolita compositore russo dalla scrittura elegante, capace di coniugare le influenze russe con gli elementi della tradizione occidentale, è il terreno fertile per questo atteso confronto con uno dei massimi capolavori della Russia sinfonica, e più in generale del repertorio violinistico, un'opera che unisce virtuosismo tecnico e fantasia melodica, arricchita magistralmente da accenti slavi. Sul palco, a sostenere il talentuoso violinista, l'Orchestra Metropolitana di Bari, sotto la direzione di Boian Videnoff. Il finale del Concerto, con la sua brillantezza ed energia, è particolarmente apprezzato per il dinamismo che infonde al solista.

La seconda parte del programma è invece dedicata alla celebre Sinfonia n. 9 *Dal Nuovo Mondo* di Dvořák, composta nel 1893 negli Stati Uniti. La sinfonia riflette un riuscito incontro tra la musica popolare americana, anche con una generica ispirazione "indiana" di alcune melodie centrali, e le radici boeme dell'autore. Il Largo è uno dei momenti più struggenti, evocando vasti paesaggi e una profonda nostalgia, mentre lo Scherzo introduce ritmi vivaci e danzanti. Il finale, energico e malinconico, suggella una sinfonia che rappresenta una sintesi perfetta tra il mondo musicale europeo e quello americano.

In questo concerto, la sintonia tra solista, direttore e orchestra regalerà al pubblico una serata indimenticabile di grande musica.



Vadim Repin

Vadim Repin è nato in Siberia nel 1971 e ha vinto tutte le categorie del concorso Wienawski all'età di undici anni. Subito dopo ha debuttato a Mosca e a San Pietroburgo e all'età di 14 anni ha debuttato a Tokyo, Monaco, Berlino e Helsinki e un anno dopo alla Carnegie Hall di New York. A 17 anni è stato il più giovane vincitore del Reine Elisabeth Concours. Da allora si è esibito con le orchestre e i direttori più importanti del mondo e in tutti i principali centri musicali.

Vadim Repin ha registrato i grandi concerti russi per violino di Shostakovich, Prokofiev e Čajkovskij per Warner Classics. Per Deutsche Grammophon ha registrato il *Concerto per violino* di Beethoven e la *Sonata Kreutzer* con Martha Argerich con la Filarmonica di Vienna e Riccardo Muti, e il *Concerto per violino* e il *Doppio Concerto* di Brahms (con Truls Mørk, violoncello) con la Gewandhaus Orchestra e Riccardo Chailly. I trii di Čajkovskij e Rachmaninov della DG con Mischa Maisky e Lang Lang hanno vinto l'Echo Prize, mentre un CD di sonate di Grieg, Janacek e César Franck con Nikolai Lugansky ha vinto il BBC Music Award. Nel 2010 ha ricevuto la più alta onorificenza francese, la "Victoire d'Honneur" e il titolo di "Chevalier de l'Ordre des Arts et Lettres" per i suoi servizi alla musica. A Pechino è stato nominato professore onorario del Conservatorio centrale di musica nel 2014 e nel 2015 anche il Conservatorio di Shanghai gli ha conferito questo titolo.

Nell'aprile 2014 è diventato fondatore e direttore artistico del primo Transsiberian Arts Festival nella magnifica nuova sala concerti di Novosibirsk e ha eseguito le prime mondiali dei concerti per violino a lui dedicati, *Voices of Violin* di Benjamin Yussupov, *De Profundis* di Lera Auerbach e nel 2018 il concerto per violino *Dialogue: You and I* di Sofia Gubaidulina, anch'esso commissionato e dedicato a lui. Vadim Repin suona il violino "Rode" di Antonio Stradivari del 1733.

Boian Videnoff

Boian Videnoff è nato nel 1987 in una famiglia di musicisti in Bulgaria. È cresciuto come cittadino europeo con tre nazionalità tra Italia e Germania, dove ha ricevuto la sua educazione musicale con il violino, il pianoforte, l'oboe e il canto, prima di studiare direzione d'orchestra con Jorma Panula e Gianluigi Gelmetti.

Boian Videnoff è il direttore artistico e fondatore dei Mannheimer Philharmoniker. Collabora regolarmente con artisti di fama internazionale come Martha Argerich, Mischa Maisky, Daniil Trifonov e si esibisce in importanti sedi concertistiche come la Elbphilharmonie Hamburg, la Philharmonie im Gasteig di Monaco, la Herkulesaal di Monaco, e moltissime altre. Come direttore ospite ha lavorato con numerosissime orchestre tra le



quali l'Orchestra Sinfonica di Anversa, l'Orchestra della Radio WDR di Colonia, la Deutsche Radio Philharmonie Saarbrücken Kaiserslautern, ecc.

Dopo il suo debutto di successo con *La Traviata* alla Sofia National Opera & Ballet, nel 2023, è stato nuovamente invitato a dirigere *La Bohème*, *Rigoletto*, *Tosca* e *Madama Butterfly* nelle stagioni 2023/24 e 2024/25, in produzioni interpretate da artisti come Sonya Yoncheva, Kristine Opolais, Liparit Avetisyan e Davide Giusti. Nel 2024 è stato anche responsabile della preparazione della ripresa di *Turandot* all'Opéra de Dijon. Boian Videnoff è impegnato nel rendere la musica classica più accessibile a un vasto pubblico; insieme ai Mannheimer Philharmoniker ha istituito una serie di concerti didattici gratuiti e prove aperte per scuole, bambini e famiglie.

Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari

Sorta nel 1968 ad opera dell'Amministrazione Provinciale di Bari, sin dalla nascita l'Orchestra svolge un'intensa attività collaborando a più riprese col Teatro Petruzzelli in occasione delle stagioni liriche e partecipando a prestigiose trasferte. La direzione artistica dell'Orchestra è stata affidata negli anni a grandi musicisti come Gabriele Ferro, Pietro Argento, Bruno Campanella, Rino Marrone, Michele Marvulli, Roberto De Simone, Marco Renzi. Sul podio si sono avvicendati nel tempo, come direttori ospiti, Nino Rota, Roberto Duarte, Mario Gusella, Jay Friedmann, Franco Mannino, Bruno Aprea, Kurt Sanderling, Vladimir Delman, Francesco Molinari-Pradelli, Ennio Morricone, Giorgio Gaslini, solo per citare alcuni nomi. Tra i numerosi solisti vanno ricordati Salvatore Accardo, Massimo Quarta, Felix Ayo, Leonid Kogan, Nina Beilina, Mario Brunello, Marcello Abbado, Aldo Ciccolini, Lia De Barberis, Maria Tipo, Jose Cocarelli, Benedetto Lupo, Kathy Berberian. Numerose le registrazioni discografiche, tra cui il *Concerto n. 3* di Rachmaninov col pianista Pasquale Iannone (1997), lo *Stabat Mater* di Rossini (1998) e la composizione inedita di Vito Paternoster *Il pane* (1999), sotto la direzione dello stesso autore. La direzione artistica oggi è affidata al maestro Vito Clemente.



Domenica 13 ottobre 2024 ore 19.00
Foggia, Teatro "U. Giordano"

Noemi Symphonic Live

Noemi, voce

Orchestra della Magna Grecia

Valter Sivilotti, direttore

Musiche di Noemi e autori vari





Noemi



Valter Sivilotti



Orchestra della Magna Grecia



Note d'ascolto

Noemi, una delle voci più amate e apprezzate del panorama musicale italiano, sarà la protagonista di un emozionante e originale progetto in chiave sinfonica. Con una presenza scenica magnetica, Noemi ha saputo conquistare il pubblico grazie a una naturalezza disarmante e una grande padronanza espressiva. Artista versatile, si distingue per la sua capacità di spaziare tra vari generi musicali, mantenendo sempre una forte identità personale. La cantautrice, che ha fatto il suo ritorno sulla scena musicale con *Non ho bisogno di te* (Columbia Records/Sony Music), il nuovo singolo pubblicato lo scorso aprile, mostra una carica di energia che esplose in ogni nota, ogni suono, un crescendo potente con influenze gospel, che racconta del raggiungimento di una piena consapevolezza di sé e di una totale coscienza della propria identità raggiunta a seguito di una lunga e rigenerante metamorfosi, conservando la curiosità nei confronti del nuovo, famelica sempre di vita. Col suo timbro unico e le sue interpretazioni intense, sarà accompagnata nella sua carrellata di successi - per citarne alcuni *Vuoto a perdere* scritta da Vasco Rossi, *Glicine*, *Sono solo parole*, *L'amore si odia* - dall'Orchestra della Magna Grecia sotto la direzione del Maestro Valter Sivilotti, che ne ha curato gli arrangiamenti col Maestro Daniele Russo. Quello che ci attende è un live con la potenza della musica pop, le radici musicali dell'artista romana e le raffinate sonorità orchestrali, per una serata di pura emozione e grande musica.

Noemi

Noemi, cantautrice e voce tra le più riconoscibili del panorama italiano, è in grado di misurarsi con il pop, il soul, il R'n'B e il blues. Con tre dischi d'oro e diciotto dischi di platino, in oltre 10 anni di carriera ha interpretato brani dei principali autori e cantautori italiani, tra cui Vasco Rossi, che per lei scrive *Vuoto a perdere* a quattro mani con Gaetano Curreri. Ha partecipato in totale a sette Festival di Sanremo, nel 2021 è stata in gara con il brano *Glicine* che ha anticipato l'album *Metamorfosi*. Nello stesso anno diventa una delle protagoniste dell'estate con il brano *Makumba* in duetto con Carl Brave (triplo disco di platino). Nel 2022 torna in gara al Festival di Sanremo con il brano *Ti*



amo non lo so dire, scritto da Dario Faini, Mahmood, Alessandro La Cava e prodotta da Dorado Inc. Nell'estate 2023 compare nella prima traccia di *IO*, il producer album di Drillionaire, nel singolo *Parole* che la vede insieme a Tedua e Lazza. Il brano lascia risuonare la voce di Noemi con *Sono solo parole* uno dei suoi ritornelli più famosi e potenti della musica italiana. Nel 2023 è ospite della 68^a edizione dei David di Donatello, e *Sono solo parole* è uno dei brani scelti per la colonna sonora del film *Il Sol dell'Avvenire* del regista Nanni Moretti, candidato alla 76^a edizione del Festival di Cannes. Nell'aprile del 2024 Noemi torna con l'esplosivo singolo *Non ho bisogno di te* (Sony Music/Columbia Records). L'artista debutta nel ruolo di conduttrice insieme a Ermal Meta del Concerto del Primo Maggio di Roma, per la prima volta al Circo Massimo. Da sempre impegnata nel contrasto alla violenza sulle donne, Noemi fa parte del comitato artistico della *Fondazione Una Nessuna Centomila*, realtà che dà un aiuto concreto ai centri e alle organizzazioni che sostengono e supportano le donne vittime di violenza. Insieme alla Fondazione ha preso parte a due appuntamenti live insieme alle grandi voci della musica italiana all'Arena di Verona nel maggio 2024.

Valter Sivilotti

Le sue composizioni musicali, per le quali ha ricevuto prestigiosi premi, vengono eseguite nei teatri di tutto il mondo. Pianista, compositore e direttore d'orchestra tra i più acclamati della sua generazione, Valter Sivilotti ha lavorato scrivendo per grandi artisti provenienti dalla canzone d'autore, dal jazz e dalla musica classica. Le sue idee, i suoi spettacoli, le sue musiche compaiono nei cartelloni delle maggiori orchestre e teatri della scena internazionale: Kremerata Baltica, ORT, Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra Filarmonica di Zagabria, Orchestra della Magna Grecia di Taranto, Orchestra Toscanini di Parma, Orchestra del Teatro Bellini di Catania, Göttinghem Symphony Orchestra, Russian Philharmonic. Ha scritto le musiche originali per lo spettacolo teatrale *La variante di Luneburg*, interpretato da Milva, e il balletto *Voglio essere libero*, premio "Anita Bucchi". Poi ancora quelle del *Musical Civile Magazzino 18* interpretato da Simone Cristicchi, che ha vinto il premio "Le maschere del teatro".

Docente presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, Valter Sivilotti è Ufficiale all'ordine della Repubblica Italiana.

Orchestra della Magna Grecia

Vedi biografia a pagina 13.



Domenica 27 ottobre 2024 ore 19.00
Foggia, Teatro “U. Giordano”

CONVERSAZIONE

Libera di vincere

con **Manuela Di Centa**

Spectrum

Vision String Quartet

Florian Willeitner, *violino*

Daniel Stoll, *violino*

Sander Stuart, *viola*

Leonard Disselhorst, *violoncello*

PROGRAMMA

M. RAVEL:

Quartetto per archi in fa maggiore

Allegro moderato – très doux

Assez vif - très rythmé

Très lent

Vif et agité

VISION STRING QUARTET:

Da *Spectrum*: selezione di brani



Manuela Di Centa



Vision String Quartet



Note d'ascolto

Si comincia sempre con un sogno. Quello che viene dopo sono il duro lavoro, la determinazione, il coraggio. E il cuore, soprattutto. È così che le hanno insegnato, fin da quando era bambina. Perché gli impegni che prendi con te stessa sono quelli più difficili da mantenere, ma anche quelli che ti consentono di essere davvero libera. Fin da quel primo paio di sci ricevuti in regalo a cinque anni, Manuela ha capito che gli obiettivi te li devi dare da sola, soprattutto se la natura è stata così generosa da regalarti un talento che non puoi permetterti di sprecare. La sua terra, la Carnia, le ha trasmesso la parsimonia di chi è abituato a distillare le gioie della vita da rinunce e privazioni. La sua famiglia – dal padre che l’ha sempre sostenuta con la sua antica saggezza, alla madre, instancabile custode del focolare, ai fratelli a cui la accomuna l’identica passione – le ha insegnato che la volontà e la determinazione sono la risorsa più grande, quella che nella vita fa davvero la differenza.

Testarda, ribelle, coraggiosa al limite dell’incoscienza, Manuela ha fatto dello sci la sua occasione di lasciare un segno. Dai suoi primi Giochi della Gioventù, ancora bambina, alle innumerevoli medaglie conquistate, fino a Mondiali e Olimpiadi che l’hanno portata sul podio più alto (due ori, due argenti e tre bronzi), ha affrontato con tenacia ogni sfida, compresa quella di essere la prima italiana a scalare l’Everest. Perché nello sport, i conti tornano: quello che spendi in sacrifici, fatiche e rinunce, prima o poi ti viene reso. Una lezione che ha messo a frutto anche nella vita, quando il dolore e la malattia hanno rischiato di gettarla nel baratro. Per uscire vincitrice anche dalla sua battaglia più grande. E se Di Centa è una donna dei record, allo stesso modo il *Vision String Quartet* non si fa mancare primati e particolarità di ogni tipo. Con la capacità unica di “muoversi” tra il repertorio classico, composizioni originali e arrangiamenti jazz, pop e rock, i quattro giovani musicisti di Berlino stanno attualmente mettendo sottosopra il mondo concertistico classico, proponendo al pubblico



una performance innovativa e immersiva, completamente al buio. Ad aprire il programma della serata, il *Quartetto per archi in fa maggiore*, dedicato a Gabriel Fauré, di Maurice Ravel. Completato nel 1903, mostra forti affinità con il *Quartetto op. 10* di Debussy, soprattutto nell'uso di alcune tecniche e nella struttura dello *Scherzo*. Ravel, pur ispirandosi a Debussy, segue una via personale più solare, come confermato anche dallo stesso Debussy, che lo esorta a non modificare il finale dell'opera. Formalmente, il *Quartetto* di Ravel non adotta una struttura ciclica, ma trova coesione nella grazia dei temi e nella chiarezza delle forme. Sebbene inizialmente non compresa, l'opera ad oggi è riconosciuta come una pietra miliare del repertorio cameristico.

Nella seconda parte, verranno eseguiti brani estratti dal nuovo album *Spectrum*, composti, arrangiati e prodotti dagli stessi quattro giovani musicisti berlinesi. Ispirandosi alla musica folk, pop, rock, funk, minimal e cantautorale, il *Vision String Quartet* definisce un proprio sound e genere musicale. Quello che ne risulta è un concerto senza precedenti che travalica i confini fra i generi musicali, plasmato da esperienze personali, incontri vecchi e nuovi e impressioni provenienti da varie culture. Un intero mondo di suoni viene creato a partire dai loro strumenti a quattro corde, che diventano a seconda dei casi chitarra, ukulele, basso, bonghi e batteria.

Manuela Di Centa

Nata a Paluzza il 31 gennaio 1963, è una delle più grandi campionesse della storia dello sci di fondo italiano come attestano i 2 ori olimpici (7 le medaglie olimpiche conquistate in carriera) vinti nel 1994 ai Giochi invernali di Lillehammer, le 2 Coppe del Mondo alzate al cielo nel 1994 e nel 1996 e le 7 medaglie conquistate ai Mondiali. Intrapresa la carriera dirigenziale in ambito sportivo, dopo aver ricoperto la carica di membro di diritto della Giunta e del Consiglio nazionale del CONI, nel 1999 è stata eletta membro CIO per poi essere rieletta nel 2002 e mantenere la carica sino alla scadenza del mandato nel 2010, quando divenne membro onorario. Nel 2006 è stata eletta per la prima volta alla Camera dei deputati ed è stata rieletta nel 2008. Da sottolineare anche le esperienze da conduttrice in alcuni programmi RAI e un amore smisurato per la montagna, che nel 2003 l'ha portata a diventare la prima



italiana a raggiungere la cima dell'Everest con l'ausilio di bombole di ossigeno. Nel settembre 2017 ha fatto il suo esordio come capo delegazione della Nazionale Under 17 Femminile e attualmente ricopre anche il ruolo di capo delegazione dell'Under 16, la più giovane delle squadre nazionali femminili di sci di fondo.

Vision String Quartet

Fondato nel 2012, il Vision String Quartet si è affermato come uno dei più raffinati quartetti d'archi della sua generazione. Dotati di una singolare versatilità che si concentra sul repertorio quartettistico classico, affiancato a proprie composizioni e arrangiamenti di altri generi, i quattro giovani musicisti mirano a presentare la formazione del quartetto in una prospettiva diversa e molto speciale. La caratteristica di suonare in piedi e, spesso, a memoria conferisce una dinamica più libera e intima alle esecuzioni ed è largamente apprezzata da pubblico e critica. Il 2016 è stato un anno di grandi traguardi per il Vision String Quartet, che ha vinto il primo premio e tutti i premi speciali sia al Concorso Felix Mendelssohn-Bartholdy di Berlino sia al Concorso Internazionale di Ginevra. Alla fine del 2016 l'ensemble ha ricevuto il prestigioso "Würth Prize" e il premio del pubblico al Mecklenburg-Vorpommern Festival. Nel 2018 ha ricevuto il prestigioso premio per la musica da camera della Fondazione Jürgen Ponto e, nel 2021, il "Ritter Prize" dalla Fondazione Oscar e Vera Ritter.

Il Quartetto sperimenta format concertistici innovativi che ha portato nelle principali sale da concerto del mondo. Il Vision String Quartet registra in esclusiva per Warner Classics, con cui ha pubblicato l'album *Spectrum*, una prima raccolta di composizioni d'ispirazione folk, pop, rock, funk, minimal e cantautorale, di cui il Quartetto ha curato personalmente la regia, le riprese e la produzione dei video musicali. Nel 2020 il Quartetto ha pubblicato il suo album di debutto *Memento*, con i quartetti di Schubert (*Der Tod und das Mädchen, D. 810*) e Mendelssohn (*op. 80 n. 6 in fa minore*), che ha vinto il premio "Opus Klassik" nella categoria Chamber Music Recording quartet.



MUSICA CIVICA



Domenica 17 novembre 2024 ore 19.00
Foggia, Teatro "U. Giordano"

Ci vorrebbero mille canzoni

Amii Stewart, voce

Orchestra della Magna Grecia

Piero Romano, direttore

Musiche di Ennio Morricone, Mina, Sting, Lucio Dalla,
Pino Daniele, Gino Paoli, Vasco Rossi e autori vari





Amii Stewart



Piero Romano



Orchestra della Magna Grecia



Note d'ascolto

Ci vorrebbero mille canzoni per raccontare la storia di Amii Stewart, mille canzoni per mostrare le meraviglie che la musica le ha regalato, mille canzoni per sondare tutte le possibilità della sua voce dal timbro unico, altre mille per ringraziare il pubblico, per le serate e gli applausi, mille canzoni d'amore per raccontare che al Teatro Giordano, come la prima volta, sentirà il brivido dell'attesa, dietro le quinte.

In un itinerario che dà ampio spazio alla musica cantautorale italiana, ma che tocca anche capisaldi della musica pop internazionale, la voce della regina della dance anni '80 viene accompagnata da una orchestra sinfonica, con originali arrangiamenti in grado di valorizzare la voce e le doti interpretative di una vera icona della musica internazionale.

Ci vorrebbero mille canzoni per lei, come per tutti noi, per raccontarsi.

Amii Stewart

Ha iniziato le lezioni di ballo a 9 anni ed ha vinto una borsa di studio presso la scuola delle Belle Arti di Washington D.C. Artista eclettica, inizia la sua carriera come ballerina nelle compagnie di Broadway, ma contemporaneamente coltiva il suo innato talento vocale: con otto milioni di dischi venduti, scala i primi posti delle classifiche mondiali con il brano *Knock on wood*. Da quel momento è un crescendo di successi in tutto il mondo e, in particolare, dagli anni Ottanta-Novanta in Europa. Numerosi i tour negli Stati Uniti, Europa, Messico, Sud America, Giappone, Canada e Russia. Viene invitata ad esibirsi in importanti trasmissioni televisive americane, inglesi, come "The Royal Command Performance" per la Regina d'Inghilterra, e italiane ("Tasto Matto", "Fantastico '97", "Festival di Sanremo" edizione '93, '94 e 2007, "Mina Contro Battisti", "La Pista", ecc.). Oltre ad una incessante produzione discografica premiata con diversi dischi d'oro ed una nomina al "Grammy Awards", dà voce a molte colonne sonore per il piccolo schermo e il cinema, in molti casi curando interamente la stesura dei testi (*Extra Large* di Bud Spencer, *Once you fall in love* per la serie TV "La figlia del Marajah", *Temptation* per il film TV "Il Barone" e *A song for you* per la telenovela "Zingara", *Il segreto del Sahara* con il M° Ennio Morricone, ecc.). Amii si è dedicata anche al musical interpretando Maria Maddalena in *Jesus Christ Superstar* con Carl Anderson. Tante le sue presenze in opere contemporanee, come *La Terribile e Spaventosa Storia del Principe di Venosa* composto e diretto



da Salvatore Sciarrino, *Romanza*, scritta dal M° Sergio Rendine per il Teatro dell'Opera di Roma. Ideatrice, interprete, co-autrice, co-produttrice del musical *Lady Day – La vita di Billie Holiday*, *Shakespeare In Jazz* con Giorgio Albertazzi e *La Pietà* scritto e diretto dal M° Nicola Piovani e testo di Vincenzo Cerami.

Piero Romano

Il 2 giugno 2018 è stato insignito del titolo onorifico di Cavaliere della Repubblica dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella.

Artista ed organizzatore versatile. Pianista, direttore d'orchestra, direttore artistico capace di confrontarsi con ogni genere e stile musicale. Ha al suo attivo numerosissimi concerti con artisti di fama internazionale, tra i quali Gregory Porter, Sergey Krylov, Aldo Ciccolini, Stefano Bollani, Roberto Cappello, Luis Bacalov, Katia Ricciarelli, Serena Autieri, Claudio Sgura, Luciano Ganci, Claudio Santamaria, Noa, Max Gazzè, Ray Chen, Tony Hadley, Chiara Civello e Natalie Clein.

Sua l'idea dei "Quadri Sonori", un modo nuovo di concepire la musica al pari di un'opera figurativa che, composta su commissione, viene "collocata" ed ascoltata solo ed esclusivamente in un determinato luogo storico-artistico per il quale nasce l'opera musicale.

Nel ruolo di direttore artistico dell'Orchestra della Magna Grecia, alla guida di uno straordinario staff, è riuscito a creare una delle Istituzioni Concertistiche Orchestrali più importanti d'Italia per capacità produttiva e innovazione. Importante per la sua crescita è stata l'esperienza internazionale che lo ha portato a conoscere ed esibirsi in prestigiosissime sale internazionali, tra le quali Carnegie Hall di New York, Auditorium Nazionale di Madrid alla presenza di S.A.R la Regina di Spagna, e tante altre.

Dal 2014 al 2017 è stato Direttore del Conservatorio di Musica "E. R. Duni" di Matera. Attualmente è docente di "Pratica e lettura pianistica" presso il Conservatorio di Matera.

Orchestra della Magna Grecia

Vedi biografia a pagina 13.



Domenica 24 novembre 2024 ore 19.00
Foggia, Teatro "U. Giordano"

Il Golfo Magico, ovvero Mozart a Napoli

Paolo Cresta, *voce recitante*
Ramin Bahrami, *pianoforte*

Solis String Quartet
Vincenzo Di Donna, *violino*
Luigi De Maio, *violino*
Gerardo Morrone, *viola*
Antonio Di Francia, *violoncello*

Testo di Stefano Valanzuolo
Trascrizioni ed elaborazioni musicali di
Antonio Di Francia e Vincenzo Di Donna

PROGRAMMA

- W.A. MOZART: Sonata n° 9 in la minore K 310, *Allegro maestoso*
D. SCARLATTI: Sonata in do maggiore K 159
Sonata in do minore K 58, *Fuga*
W.A. MOZART: Sonata n° 14 in do minore K 457, *Allegro assai*
D. CIMAROSA: Sonata C 79 in re minore, *Andante*
W.A. MOZART: Fantasia K 397 in re minore
Da *Così fan tutte* K 588 "Soave sia il vento"
Sinfonia n° 25 in sol minore K 183, *Allegro con brio*
Da *Il Flauto Magico* K 620 – Aria di Pamina
D. SCARLATTI: Sonata in si minore K 87
W.A. MOZART: Piano Sonata n° 16 "Sonata Semplice" K 545, *Andante*
Quartetto in do maggiore K 157, *Adagio*
AUTORI VARI: Fantasia su temi di tarantella



Paolo Cresta



Ramin Bahrami



Solis String Quartet



Note d'ascolto

«Quando avrò composto un'opera per Napoli mi si ricercherà ovunque: con un'opera a Napoli ci si fa più onore e credito che non dando cento concerti in Germania».

Wolfgang Amadeus Mozart, durante la sua breve ma straordinaria vita, intraprese numerosi viaggi, e tra questi quello a Napoli del 1770 rimase profondamente impresso nella sua memoria.

A quattordici anni, insieme al padre, soggiornò nella città dei quattro conservatori, in bilico tra il desiderio di apprendere e quello di promuoversi. Napoli, capitale europea della musica, accolse con stupore il giovane prodigio salisburghese, come testimoniano le numerose lettere scambiate dai Mozart e i documenti dell'epoca. Ma soprattutto ci è rimasta la sua musica, fervida di fantasia, che sembra quasi riflettere l'energia vulcanica del Vesuvio, che il compositore ammirò da vicino.

Lo spettacolo intreccia parole e musica per raccontare non solo questa sua frenetica avventura napoletana, ma anche il complesso, malinconico e vivace rapporto tra la città e il compositore. La storia, scritta da Stefano Valanzuolo e narrata da Paolo Cresta, si fonde abilmente con le musiche di Mozart riproposte da Solis String Quartet e da Ramin Bahrami nelle trascrizioni e rielaborazioni di Antonio Di Francia e Vincenzo Di Donna.

Le opere del compositore salisburghese, insieme a pagine di altri autori riferibili, per molti motivi accattivanti, alla storia e all'immagine culturale della città partenopea, quali Cimarosa, Martucci, Prokofiev, Saint-Saëns, Scarlatti, offrono un affascinante ritratto musicale e storico della Napoli di quel tempo.

Paolo Cresta

Attore, regista e docente, Cresta si è formato all'Accademia d'Arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli. Ha collaborato in teatro con diversi registi tra cui Renato Carpentieri, Claudio Di Palma, Luca De Fusco, Arturo Cirillo. Ha lavorato in radio con Rai International ed è stato, per Rai Educational, protagonista delle sitcom per ragazzi *Tracy&Polpetta* e *Lab Story* e voce narrante della serie di documentari Gate C. Per la Emons sta incidendo gli audiolibri della serie del commissario Ricciardi di Maurizio de Giovanni. È attualmente docente di recitazione presso Bellini Teatro Factory e di dizione presso la scuola del Teatro Mercadante – Teatro Nazionale.



Ramin Bahrami

Considerato uno dei più interessanti interpreti di Bach al pianoforte, Bahrami è un artista noto, apprezzato e ricercatissimo in tutto il mondo. La ricerca interpretativa del pianista iraniano è rivolta alla monumentale produzione tastieristica di J. S. Bach, che Bahrami affronta con il rispetto e la sensibilità cosmopolita della quale è intrisa la sua cultura e la sua formazione. Le influenze tedesche, russe, turche e naturalmente persiane, che hanno caratterizzato la sua infanzia, gli permettono di accostarsi alla musica di Bach esaltandone il senso di universalità che la caratterizza. Bahrami si è esibito nei più importanti festival ed in prestigiose sedi italiane. I suoi CD sono dei best seller e riscuotono sempre molto successo di pubblico e di critica tanto da indurre il “Corriere della Sera” a dedicargli una collana apposita per 13 settimane consecutive. È entrato cinque volte nella classifica *top 100* dei dischi più venduti. Ben 5 suoi CD sono stati inseriti nel monumentale progetto “Bach 333 – The New Complete Edition” realizzato da Decca e Deutsche Grammophon, accanto ad alcune leggende pianistiche come Alfred Brendel, Martha Argerich, Sviatoslav Richter, Rosalyn Tureck, Glenn Gould. Nel 2016 ha avuto il privilegio di inaugurare la stagione di musica da camera di Santa Cecilia a Roma e il Beethoven Festival di Varsavia in collaborazione con il flautista Massimo Mercelli, con cui ha registrato le sonate per flauto e piano per Decca.

È stato insignito del premio “Mozart Box” per l’appassionata e coinvolgente opera di divulgazione della musica; gli è stato altresì conferito il Premio “Città di Piacenza–Giuseppe Verdi” dedicato ai grandi protagonisti della scena musicale, riconoscimento assegnato prima di lui a Riccardo Muti, José Cura, Leo Nucci e Pier Luigi Pizzi.

Solis String Quartet

Il Solis String Quartet è un progetto musicale dal respiro internazionale nato nel 1991 dall’incontro sul suolo partenopeo di 4 musicisti, compositori e arrangiatori. La loro proposta artistica è contraddistinta dalla capacità di mescolare la tradizione classica con il jazz, world music, pop e musica contemporanea, una dote che, unita alla tecnica appresa negli anni del Conservatorio di Musica San Pietro a Maiella di Napoli, li ha portati a collaborare con nomi illustri della scena internazionale, tra questi, Noa, Dulce Pontes, Richard Galliano, Michiel Borstlap, Pat Metheny, Jimmy Cliff, Hevia, Omar Sosa e molti altri. Non mancano le collaborazioni con i protagonisti della musica italiana come Claudio Baglioni, Adriano Celentano, Edoardo Bennato, Elisa, Ligabue, Gianna Nannini, Negramaro, Eugenio Finardi, Daniele Silvestri, Rossana Casale, Michele Zarrillo, Peppe Servillo, Max Pezzali, Ornella Vanoni, Premiata Forneria Marconi, Stadio, Avion Travel, 99Posse,



solo per citarne alcuni.

Ospiti nel 1996 al *Pavarotti&Friends* con Edoardo Bennato, i Solis vantano due partecipazioni in gara al Festival di Sanremo. Tra il 2015 e il 2017 con lo spettacolo dal titolo “La parola canta”, con la regia di Toni Servillo e con protagonisti Toni e Peppe Servillo, raggiungono le 90 repliche svolte nei maggiori teatri di prosa italiani. Nel 2019 debuttano a Napoli, presso il Teatro di Corte di Palazzo Reale, nell’ambito del Campania Teatro Festival diretto da Ruggero Cappuccio con “StratiVari”, suite napoletana in otto quadri su testo di Stefano Valanzuolo, con Cristina Donadio e Capone&BungtBangt e regia di Raffaele Di Florio.



Domenica 15 dicembre 2024 ore 19.00
Foggia, Teatro "U. Giordano"

CONVERSAZIONE

Danzare l'armonia dell'universo

con **Dinko Fabris**

Cosmos

eVolution dance theater

Anthony Heintl, *direttore e coreografo*

Nadessja Casavecchia, *direttrice e coreografa*

Musiche di autori e stili vari



Dinko Fabris



eVolution dance theater



Note d'ascolto

Ballare è oggi considerato un futile intrattenimento, non essenziale alla nostra esistenza quotidiana, relegato ad alcune fasce d'età e specifiche occasioni. In Italia alcune fortunate trasmissioni televisive (pensiamo a “Ballando sotto le stelle”) cercano di riproporne il lato spettacolare, agonistico, e in rari casi di alto valore artistico attraverso eventi come “Bolle and Friends”, un po’ come aveva tentato Pavarotti per smitizzare e ringiovanire il canto operistico. In altri paesi del mondo, invece, la danza non è classificata in generi come “classica”, “contemporanea”, “popolare”, ma coinvolge davvero tutte le classi sociali di ogni età sia come spettatori che soprattutto come danzatori: pensiamo all’America Latina o all’Africa, e sempre più anche alla Cina. In Italia la danza cosiddetta “classica” è sempre più relegata in centri specializzati e quella che si definisce “contemporanea” ottiene spazi quasi soltanto per nomi già famosi. Eppure, la danza ha seguito tutta l’esistenza dell’Homo sapiens sulla terra, accompagnandone i riti religiosi, di corteggiamento, le feste e perfino le funzioni funebri da oltre 40.000 anni, conservando la medesima funzione che ci descrivono i testi sacri di tutte le religioni: danzando, l’uomo e la donna ricompongono l’armonia del cosmo. L’arte è venuta soltanto dopo come conseguenza di una funzione così fondamentale per l’esistenza umana. Spaziando piacevolmente nel tempo e nei luoghi, la conversazione presenterà alcuni casi ed esperienze personali che dimostrano come sia ancora essenziale il ballo armonioso per l’umanità del terzo millennio.

A seguire *Cosmos*, il nuovo spettacolo di *eVolution dance theater* che ci accompagnerà in un viaggio attraverso mondi sconosciuti, in cui scienza e comprensione cedono il passo all’immaginazione. In caduta libera fra immensità e solitudine, nella notte eterna dello spazio intergalattico, i pianeti e le stelle ci appaiono luminosi e seducenti; spazi remoti, pieni di armonia e bellezza, sembrano voler dar forma ai nostri sogni; creature ipnotiche e immaginifiche



si muovono fra luce e oscurità. Tanto vagabondare ci riporta infine sul nostro piccolo, fragile mondo, perso in un oceano cosmico vasto oltre la nostra più coraggiosa immaginazione.

Un mondo, in mezzo all'immensità dei mondi.

Dinko Fabris

Fabris è uno dei musicologi italiani più conosciuti nel mondo. Dopo aver studiato al Conservatorio e all'Università di Bari, ha ottenuto il diploma di liuto al Conservatorio di Verona e il Perfezionamento in Musicologia all'Università di Bologna, concludendo il suo Dottorato in musicologia (PhD) all'Università di Londra. Dopo aver insegnato in diversi conservatori italiani, ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come professore ordinario e attualmente insegna Musicologia e Storia della Musica all'Università della Basilicata. È anche professore onorario all'Università di Melbourne e professore ordinario all'Università di Leiden nei Paesi Bassi. Fabris è membro di numerose istituzioni accademiche internazionali e ha pubblicato oltre 180 lavori scientifici, includendo edizioni critiche e monografie. Ha inoltre diretto il Dipartimento di ricerca editoria e comunicazione del Teatro di San Carlo a Napoli ed è direttore artistico del Festival Duni di Matera, specializzato in musica barocca.

eVolution dance theater

Fondata nel 2009 dal coreografo americano Anthony Heintz, alla guida della compagnia insieme alla danzatrice e coreografa italiana Nadessja Casavecchia, *eVolution dance theater* è diventata famosa, in Italia e nel mondo, per produzioni in grado di ipnotizzare, affascinare e divertire il pubblico di ogni età. Gli artisti che compongono la compagnia sono selezionati fra danzatori, illusionisti, contorsionisti, ginnasti in grado di portare in scena spettacoli eleganti e potenti, enfatizzati da un'illuminazione futuristica, effetti speciali, scenari interattivi e una selezione musicale accattivante.

Il repertorio della compagnia si compone di numerosi titoli a serata intera: *Firefly, Electricity, Black & Light, Night Garden, The Magic of Light, Blu Infinito*.

eVolution dance theater compie regolarmente tour internazionali, che la portano ad esibirsi in paesi quali Brasile, Cina, Colombia, Francia, Israele, Germania, Lussemburgo, Macao, Olanda, Svizzera, Spagna.



Domenica 22 dicembre 2024 ore 19.00
Foggia, Teatro “U. Giordano”

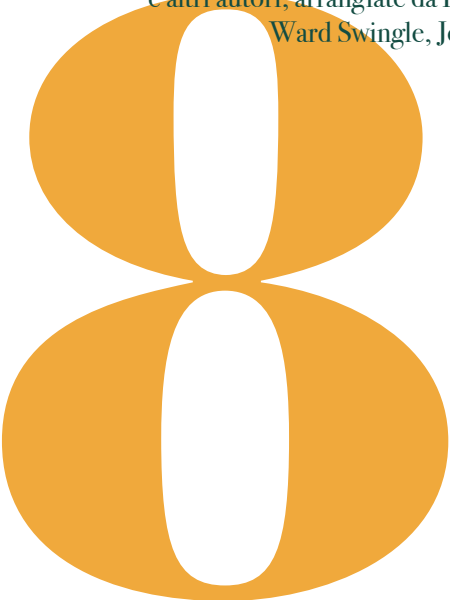
Together at Christmas

The Swingle Singers

**Mallika Bhagwat, Joanna Goldsmith-Eteson, Scarlet
Halton, Owen Butcher, James Botcher, Jamie Wright,
Tom Hartley, *voci***

Sound Engineer: Jacques Golding

Musiche di Johann Sebastian Bach, Arcangelo Corelli,
Irving Berlin, Franz Gruber, Edward Randell, John Henry Hopkins Jr
e altri autori, arrangiate da Richard Eteson, Jonathan Rathbone,
Ward Swingle, Joanna Goldsmith-Eteson





The Swingle Singers



Note d'ascolto

In occasione delle festività natalizie, il sound inconfondibile degli *Swingles* ci trasporterà in un viaggio magico nell'atmosfera del Natale.

Brano dopo brano, il gruppo vocale “a cappella” più noto del mondo, il gruppo che ha inventato e portato in auge lo stile del canto a più voci senza il supporto dell'accompagnamento strumentale, ci trascinerà nel mondo magico della festa più attesa dell'anno.

D'altro canto, gli spettacoli degli *Swingles*, che si sono esibiti nei festival e nei teatri più noti del mondo, sono sempre originali, emozionanti e di altissimo livello. E allora, quale modo migliore per entrare nello spirito natalizio se non con un concerto di un gruppo di questo calibro?

L'evento sarà un'esperienza di puro virtuosismo e di vera maestria interpretativa, in cui l'arte della vocalità a cappella raggiungerà vette di assoluta meraviglia. Le voci di sette cantanti si intrecceranno in armonie perfette, spaziando dal barocco di Bach a rivisitazioni di standard jazz, dal pop contemporaneo ai canti tradizionali e festivi del repertorio natalizio.

Evocando mondi ghiacciati, coperte di neve e canti al caminetto, le voci e il suono inconfondibile degli *Swingles* ci accompagnerà verso il Natale.

The Swingle Singers

Uno dei gruppi vocali più ammirati e amati al mondo.

Vincitori di ben 5 Grammy Awards, ogni anno ricevono prestigiosi riconoscimenti internazionali. Grazie al seguito di un pubblico transgenerazionale, alle loro travolgenti esibizioni dal vivo, alle colonne sonore per il cinema e TV e ad un'evoluzione musicale sempre costante nella creazione di progetti nuovi e originali, gli *Swingles* sono un punto di riferimento internazionale sin dalla loro fondazione grazie a Mr. Ward Swingle più di 60 anni fa.

Grazie alle loro abilità vocali, *The Swingle Singers* passano da un genere musicale all'altro, reinventando jazz, classica, pop, folk e “world music”, con un repertorio di arrangiamenti in continua crescita con l'utilizzo di tecnologie



sempre nuove e originali, per performance apprezzate dalle platee di tutto il mondo.

Non c'è continente in cui gli Swingles non abbiano cantato, non c'è luogo in cui i loro dischi non siano stati premiati, non c'è grande teatro del mondo che non abbia fatto da palcoscenico a questo gruppo dalla storia lunga e blasonata, a questo gruppo unico al mondo.



COMITATO SCIENTIFICO

Avv. Maria Elvira Consiglio
M° Dino De Palma
M° Gianna Fratta
Dott. Piero Gambale
Prof. Giuliano Volpe



BARI - Facciata del Teatro Petruzzelli



BARI - Interno del Teatro Petruzzelli



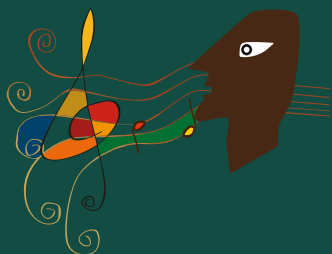


FOGGIA - Facciata del Teatro "U. Giordano"



FOGGIA - Interno del Teatro "U. Giordano"





**Associazione Culturale
Musica Civica**

Via Napoli, 67 - 71122 Foggia

Tel. 0881711798

www.musicacivica.it

musicacivica@gmail.com



Musica Civica